

| | | | | | |
|---------|---------|---------|----------------------|------|-----------------|
| CLIENTE | Civicum | TESTATA | Il Resto del Carlino | DATA | 24 Gennaio 2007 |
|---------|---------|---------|----------------------|------|-----------------|

«MA RESTIAMO INTERESSATI»

Hera getta la spugna «Stop all'offerta su Enìa»

—BOLOGNA—

«ABBIAMO VERIFICATO che non c'erano le condizioni per arrivare a formulare un'offerta. Aspettiamo che si sviluppi il loro percorso di quotazione. L'interesse c'è ancora, ma nessuna trattativa è in corso». Così Maurizio Chiarini, ad di Hera, a proposito della rottura delle trattative con la multi utility Enìa che riunisce Reggio, Parma e Piacenza. A margine di un convegno promosso dalla Fondazione Civicum, Chiarini ha poi spiegato che Hera «guarda dappertutto» per quel che concerne le possibilità di aggregazione con altre utilities, sia a nord che al sud dell'Italia, ma ha puntualizzato che «dobbiamo parlare con la nostra proprietà, il patto di sindacato della società, che ci aveva dato il mandato per esplorare una possibilità di aggregazione con Enìa». Chiarini ha sottolineato che Hera è interessata ad entrare in un progetto di rigassificazione e punta al sito di Ravenna, smentendo che vi siano rapporti, tanto meno commerciali, con il gigante sovietico Gazprom.